



Roma, 31 gennaio 2020

Al Capo del Corpo Nazionale VVF
Ing. Fabio Dattilo

Al Direttore Centrale per l'Emergenza
Ing. Guido Parisi

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane
Prof. Darco Pellos

e p.c. Al Dirigente responsabile dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Silvana Lanza Bucceri

Oggetto: Mobilità del personale appartenente al ruolo dei nautici di coperta e degli specialisti di aeromobile per le qualifiche dei Capo Squadra, Capo Squadra Esperto, Capo Reparto - richiesta di incontro

Egregi,

facendo seguito alla Circolare di mobilità in oggetto, con particolare riferimento al personale appartenente al ruolo dei nautici di coperta, siamo a chiedere un incontro urgente al fine di sanare definitivamente la situazione legata agli specialisti nautici di coperta assunti in ruolo con il passaggio di qualifica a Capo squadra decorrenza 01.01.2018.

Gli errori di valutazione di Codesta Amministrazione, frutto anche dell'entrata in vigore del nefasto D. Lgs. 127 del 2018, hanno e stanno di fatto penalizzando i Capo squadra e i Capo reparti nautici di coperta che, ancora oggi, trovano grandi difficoltà a rientrare presso le sedi di residenza.

Aggiungiamo, inoltre, che in occasione del Concorso a 1147 Capo squadra decorrenza 01.01.2018, iniziato ad aprile 2019 e conclusosi nel mese di maggio 2019, proprio l'Amministrazione aveva previsto a bando 39 posti da nautico senza prevedere alcuna distinzione tra nautico di macchina e nautico di coperta.

Con l'applicazione del D. Lgs. 127/2018 avvenuta a maggio 2019 con retroattività al primo gennaio 2018 e quindi, con l'effettiva istituzione dei nuovi ruoli del personale specialista nautico, coloro i quali avevano partecipato al Concorso Capo squadra decorrenza 01.01.2018 anziché essere inquadrati con la sola qualifica di nautico venivano inquadrati nella qualifica di nautico di coperta e nautico di macchina così come si evince dalla Gazzetta Ufficiale di Giugno 2019.

Ricordiamo altresì che a inizio del 2019 proprio Codesta Amministrazione aveva chiesto al personale in questione, già nel ruolo nautico con la doppia specializzazione, di scegliere quale tra le due specializzazioni mantenere creando, di fatto, un soprannumero nella maggior parte dei nuclei di nautici di coperta Capi squadra. Infatti il 90% del personale nautico in possesso del doppio brevetto aveva scelto di essere specialista di coperta.

Consideriamo, quindi, tale atteggiamento dell'Amministrazione lesivo nei confronti dei diretti interessati. Ritenevamo e continuiamo a ritenere che le regole non dovevano essere cambiate durante lo svolgimento del corso Capo squadra 2018 e che, a seguito di tale applicazione, per alcune sedi messe a bando a causa proprio di tali cambiamenti in itinere abbiano partecipato più Capo squadra di coperta di quanti ne fossero necessari realmente.

Tale esubero nelle sedi falserà le piante organiche dei Nuclei pregiudicando la mobilità del personale che aveva scelto la sede di servizio con modalità e numeri differenti da quelli messi a bando realmente.

Chiediamo, pertanto, un incontro urgente o, in alternativa, così come accaduto in occasione dei trasferimenti degli specialisti nel transitorio all'applicazione della circolare EM 9 del 2015, una sanatoria volta a riportare tutti e gli specialisti nelle sedi di residenza e, solo dopo, iniziare un nuovo ciclo fatto di regole ben precise e soprattutto un programma di formazione per nuovi specialisti così da colmare le carenze in organico.

FP CGIL VVF
M. GIULIANELLA

FNS CISL
P. MANNONE

UIL PA VVF
A. LUPO